



In 300 in marcia per la città per salvare il pianeta

VIMERCATE (tlo) Hanno attraversato la città armati di striscioni, cartelli e voglia di cambiare il mondo, gridando slogan come «No carbone, no petrolio, no benzina, no gasolio», «Insieme a Greta salviamo il pianeta», «Giustizia climatica, vogliamo solo energie rinnovabili, più biciclette, meno macchine».

Erano circa 300 i giovani, e non solo, che venerdì scorso hanno preso parte alla manifestazione organizzata dal gruppo locale di «Fridays for future», in occasione dello «Sciopero globale per il clima» voluto dalla giovanissima attivista **Greta Thunberg**. Presenti una parte degli studenti del centro scolastico superiore Omnicomprensivo di via Ad-da, ma anche i bimbi di alcune scuole primarie e dell'infanzia della città e alcuni esponenti politici del Movimento 5 Stelle. Tra loro anche **Patrizia Teoldi** e **Giuseppe Procopio**, capigruppo rispettivamente nei Consigli comunali di Vimercate e di Agrate.

La manifestazione si è aperta con la piantumazione di tre aceri davanti all'ingresso del centro scolastico. Un piccolo gesto per contribuire alla riduzione di anidride carbonica nell'aria. Poi, il via al corteo



che ha attraversato la città, passando anche per il centro e il Municipio, dove i manifestanti hanno anche incontrato il sindaco **Francesco Sartini** e la vice **Valeria Calloni**.

A spiegare i motivi della manifestazione è stato **Lorenzo Mattia**, portavoce di «Fridays for future Vimercate».

«Questa manifestazione nasce per chiedere misure concrete per contrastare il cambiamento climatico che modificherà radicalmente le nostre vite e la nostra esistenza - ha detto all'avvio della manifestazione - E' importante agire, oltre che a livello globale, anche localmente perché è un problema di tutto il mondo che però bisogna affrontare partendo dal piccolo, dal posto dove abitiamo. In questo territorio abitano molte persone. Questo istituto è frequentato ogni giorno da

4mila persone».

Mattia ha ricordato anche il lavoro di sensibilizzazione che «Fridays for future» sta facendo con le Amministrazioni comunali. A partire da Agrate, primo Comune ad approvare mercoledì scorso la «Dichiarazione dell'emergenza climatica e ambientale».

«Porteremo questo documento in altri Comuni, a partire da Vimercate - ha aggiunto - Il documento chiede impegni concreti alle amministrazioni locali per favorire il passaggio dei cittadini alle fonti rinnovabili e all'utilizzo del fotovoltaico. Un lavoro importante lo stiamo facendo anche all'interno dell'Omnicomprensivo, spiegando ai nostri compagni, classe per classe, cosa sta accadendo a livello globale e la necessità di agire in fretta per il nostro futuro».

Lorenzo Teruzzi



Alcuni momenti del corteo di venerdì mattina per le vie della città, partito dal centro scolastico Omnicomprensivo



Agrate è il primo Comune a decretare l'emergenza climatica e ambientale



La piantumazione di alcuni alberi davanti all'ingresso dell'Omnicomprensivo. Alla manifestazione hanno partecipato anche gli alunni di alcune scuole primarie dell'infanzia di Vimercate e di Agrate

AGRATE (tlo) E' il primo Consiglio comunale del nostro territorio ad aver approvato, all'unanimità, la «Dichiarazione dell'emergenza climatica e ambientale». Un motivo di vanto per Agrate che mercoledì scorso ha accolto nell'aula del Consiglio i giovani rappresentanti di «Fridays for future», che hanno proposto l'approvazione del documento.

«Il tema della salvaguardia dell'ambiente ha molto a che fare con le amministrazioni locali e in generale con la politica - ha spiegato in aula l'assessore agratese alle Politiche ambientali **Margherita Brambilla** - Oggi votiamo un documento proposto dai ragazzi del movimento "Fridays for future" che dice cose importanti e ci impegna ad agire. Innanzitutto si ribadisce che i governi non stanno facendo a sufficienza per contrastare i cambiamenti climatici; dice che l'ecosistema è già in parte compromesso; dice che anche noi, nel nostro piccolo, dobbiamo fare la nostra parte sulla base dell'Accordo di Parigi per la riduzione delle emissioni nocive. Il documento ci chiede quindi di dichiarare anche ad Agrate l'emergenza climatica e di mettere in atto una serie di azioni, molte delle quali sono già state fatte o sono in corso. Tra queste l'esten-



Una delegazione di «Fridays for future» in Consiglio comunale ad Agrate, insieme all'assessore all'Ambiente Margherita Brambilla (seconda da destra)

sione delle reti ciclabili, l'eliminazione della plastica, gli incentivi all'installazione dei pannelli fotovoltaici, la posa di colonnine per la ricerca di auto e bici elettriche, la valorizzazione dei parchi, l'ulteriore incremento della raccolta differenziata. Come detto molte cose le stiamo già facendo, ma questo documento è l'occasione per rinnovare l'impegno».

Via libera convinto al documento anche da parte del gruppo di opposizione del Movimento 5 Stelle e di «Agrate con», anche se il capogruppo di quest'ultima, **Angelo Dino Bosisio**, ha espresso più di un dubbio sulla genericità degli impegni contenuti nel documento e sul fatto che non siano stati citati i tanti interventi già fatti dal Comune di Agrate.